

Cilento

Ogliastro Cilento

Carmela Santi

Un'intimidazione che richiama una delle ferite più dolorose per il Cilento, Michele Apolito, sindaco di Ogliastro Cilento e presidente della Comunità Montana Alento Monte Stella, è finito nel mirino di mittenti rimasti per ora sconosciuti. Due lettere anonime, spedite in momenti diversi ma con contenuti simili, sono arrivate sia al municipio sia alla sede dell'Ente montano a Laureana Cilento. Contenevano minacce esplicite. In uno dei plichi c'era anche un proiettile calibro 7,65, arma simbolo di numerosi delitti del secolo scorso. Un segnale che va oltre la provocazione verbale e che ha destato forte allarme negli ambienti istituzionali del territorio. Il riferimento diretto ad Angelo Vassallo, il sindaco di Pollica ucciso nel 2010 in un attentato ancora avvolto da ombre irrisolte, rende l'episodio ancora più inquietante.

IDETTAGLI

La frase riportata in una delle missive è diretta e brutale: «Stai facendo troppo il galletto alla Comunità Montana, stai attento che farai la fine di Angelo Vassallo». Un messaggio che richiama volutamente una pagina drammatica della sto-

Un proiettile al sindaco «Fai la fine di Vassallo»

► Nel mirino di ignoti c'è Michele Apolito ► L'ipotesi: ad accendere gli animi sarebbe sull'accaduto stanno indagando i militari l'attività di guida della Comunità montana

ria cilentana, e che sembra voler suonare come un ultimatum nei confronti di Apolito, impegnato da mesi in una gestione politica segnata da contrasti, polemiche e tensioni interne. Le lettere sono state recapitate in luoghi simbolo della sua attività: l'ufficio comunale, dove svolge la funzione di primo cittadino, e la sede dell'Ente montano, che guida dopo le ultime elezioni. All'interno del secondo plico, insieme al testo minatorio, è comparso un proiettile calibro 7,65. Si tratta di una munizione spesso collegata ad azioni criminali o gesti dimostrativi. Il dettaglio non è passato inosservato agli inquirenti, che hanno già acquisito il materiale. Secondo quanto filtra dagli ambienti vicini al presidente, Apolito avrebbe mostrato preoc-



cupazione per l'accaduto. Negli ultimi mesi, attorno alla Comunità Montana Alento Monte Stella si è registrato un clima teso. Prima lo scontro interno all'assise, con una spaccatura politica evidente tra maggioranza e opposizione; poi una serie di provvedimenti amministrativi che hanno generato malumori tra il personale dell'Ente. Tra questi, l'ipotesi, rilanciata subito dopo le elezioni, di dotare i dipendenti di dispositivi Gps per monitorare la loro attività sul territorio. Più di recente, un nuovo atto firmato dal presidente ha vietato ai dipendenti di ricoprire incarichi politico amministrativi mantenendo allo stesso tempo il posto presso la Comunità montana. Una decisione che ha ulteriormente infiammato gli animi. In questo contesto,

l'arrivo delle lettere minatorie è apparso a molti come un segnale da non sottovalutare. Le indagini sono state affidate ai carabinieri della stazione di Torchiara che stanno esaminando il materiale ricevuto, le buste e i fogli utilizzati, alla ricerca di tracce utili per risalire agli autori e non tralasciando nessuna pista anche al di fuori degli enti pubblici. Nel frattempo, cresce la preoccupazione tra gli amministratori del territorio. Il richiamo al caso Vassallo, fa temere un salto di qualità nel linguaggio dell'odio e dell'intimidazione. La vicenda ha suscitato commenti e reazioni. Non è mancata la condanna da parte del gruppo di Fratelli d'Italia presso la Comunità Montana. I consiglieri Modesto Del Mastro e Luigi Guerra hanno espresso vicinanza al presidente Apolito, pur sottolineando il fatto che sono su fronti opposti. «Al di là degli scontri amministrativi - hanno dichiarato - non possiamo rimanere in silenzio davanti a un fatto del genere. Arrivare a minacciare un sindaco, che rappresenta la Repubblica, è un atto spregevole». Il sindaco Omignano e presidente del Gal Casacastra Raffaele Mondelli condannano fermamente l'episodio, esprime piena solidarietà al presidente Apolito con cui condivide la maggioranza dell'Ente ed auspica che «si faccia subito piena luce sull'episodio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piana del Sele

Viabilità a ostacoli a Grataglie la Regione accorda 3 milioni

Eboli

Laura Naimoli

Tre milioni di euro in arrivo dalla Regione Campania per intervenire sulla strada di Grataglie: il finanziamento, ottenuto dai fondi di coesione, servirà a mettere in sicurezza la strada. Qualcosa si è mosso. Trent'anni di promesse sembrano un'eternità per i cittadini che abitano la zona e che sono costretti a fare i conti con grossi camion che transitano su quella strada sterzata in direzione dell'azienda agricola e del biodigestore. «È un finanziamento strategicamente decisivo - spiega il sindaco Mario Conte - perché ci permette di intervenire in un'area a ridosso del centro urbano, che si popola sempre di più e costituisce una delle direttrici di sviluppo della città». Disagi a parte, come file interminabili di auto costrette alla retromarcia al cospetto di enormi camion e buche da schivare, negli ultimi due anni il problema della sicurezza è stato una costante. Principi di frane dovuti alle piogge, alla mancanza di mura di contenimento in alcuni tratti e il peso costante dei mezzi pesanti, hanno messo a dura prova la tenuta della strada e la pazienza dei residenti. «È un intervento imponente che consentirà di dare risposte certe ai tanti residenti della zona - ha spiegato l'assessore allo sviluppo, Vincenzo Consalvo - ringrazio il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, il consigliere Luca Cascone e il presidente della com-



missione consigliare bilancio del Comune di Eboli, Adolfo Lavoragna, tra i proponenti dell'opera nel piano triennale delle opere pubbliche con all'assessore al bilancio, Gianmaria Sgritta». «Interveniamo con una manutenzione straordinaria - spiega l'assessore ai lavori pubblici, Salvatore Marisei - con la messa in sicurezza, allargamento della strada, nuovo asfalto e banchine. Un progetto comunale, curato dal responsabile del settore lavori pubblici, Giovanni Cannoniero». Il vicesindaco, Gianmaria Sgritta puntualizza: «L'attenzione per le aree periferiche testimonia come questa amministrazione abbia a cuore tutte le zone cittadine».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Finto perito del tribunale truffa anziana rubandole i gioielli: finisce in comunità

Bellizzi

Paolo Panaro

Minorenne truffatore e ladro arrestato dai carabinieri dopo aver rubato gioielli a un'anziana. L'episodio è accaduto nei giorni scorsi e i carabinieri della stazione di Bellizzi e della compagnia di Battipaglia, agli ordini del capitano Samuele Bileti, hanno eseguito un'ordinanza applicativa della misura cautelare personale del collocamento in comunità emessa, su richiesta della competente Procura della Repubblica, dal Gip presso il Tribunale per i minorenni di Salerno nei confronti di un 17enne, residente nella provincia di Napoli stato individuato dai militari dopo il furto di



gioielli. Il truffatore si è recato a casa di un'anziana, in pieno centro a Bellizzi, e si è spacciato per il perito del tribunale incaricato della ricognizione di beni e valori preziosi e sostenendo che il nipote della donna avesse bisogno di denaro l'ha convinta a mostrargli i gioielli e all'improvviso li ha rubati ed è fuggito.

L'anziana ha capito di essere stata truffata appena il ragazzo è fuggito con i gioielli, del valore di circa 5mila euro, ed ha allertato i carabinieri. La refurtiva purtroppo non è stata recuperata, probabilmente già rivenduta e i carabinieri sono riusciti ad individuare altri due malviventi che erano con il ladro e si attende che vengano emessi i conseguenti provvedimenti. Purtroppo, le truffe ai danni di anziani nel salernitano sono molto frequenti e il modus operandi dei malfattori è quasi sempre simile. I malviventi telefonano agli anziani sostenendo che familiari o congiunti sono in grosse difficoltà ed hanno bisogno di denaro per aiutarli e con questo escamotage riescono ad impossessarsi di soldi e gioielli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo look per il Pastena, il Comune s'appella ad Arus

Battipaglia

Marco Di Bello

Un nuovo progetto di riqualificazione potrebbe presto interessare lo stadio comunale Pastena. L'amministrazione ha approvato la candidatura al bando Arus per accedere a un finanziamento da 1 milione di euro. L'intervento, che prevede l'ammodernamento, la ristrutturazione, la rifunionalizzazione e la messa in sicurezza del terreno di gioco e degli spazi di supporto all'attività sportiva, è stato presentato all'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport.

La copertura finanziaria prevede una quota di 800mila euro a valere sul Fondo di Rotazione, con i restanti 200mila euro a carico del Comune, come confermato dalla variazione di bilancio approvata nella stessa seduta. L'obiettivo è intervenire in maniera risolutiva sul manto sintetico del campo, realizzato nel 2011 e attualmente fortemente usurato. L'ultima omologazione della superficie è stata ottenuta nel 2023 e ha validità fino ad aprile



2026. Tuttavia, secondo quanto emerso dagli uffici tecnici, le condizioni del manto non consentono ulteriori proroghe, rendendo necessario un intervento di rifacimento per evitare una futura mancata omologazione. Il Pastena, già oggetto di investimenti significativi negli ultimi anni, ha beneficiato di due distinti interventi. Il primo, da 1,25 milioni di euro, ha riguardato la realizzazione della pista di atletica leggera e l'adeguamento dell'impianto di illuminazione. Il

secondo, da 750mila euro, ha interessato la messa a norma della tribuna e il rifacimento dei servizi igienici. Con questi lavori, l'impianto ha ottenuto l'agibilità per 1.500 spettatori. Nonostante i progressi, permangono criticità che riguardano soprattutto il terreno di gioco e gli spogliatoi. Il nuovo progetto intende affrontare proprio questi aspetti. In particolare, oltre al rifacimento del manto sintetico, sarà necessario completare l'adeguamento delle tribune per consentire un aumento della capienza dell'impianto. La messa in sicurezza degli spazi destinati agli atleti, inclusi gli spogliatoi, rappresenta un altro fronte su cui

si concentreranno gli interventi. Dal punto di vista amministrativo, la Giunta comunale ha dichiarato l'immediata eseguibilità della delibera, dando così piena operatività alla candidatura. Il progetto è stato redatto dagli uffici del Settore Tecnico. «Con questa nuova opportunità di finanziamento andremo a migliorare ulteriormente l'impianto sportivo - ha dichiarato l'assessore Pietro Cerullo - che tra le altre cose è stato oggetto di profonde ristrutturazioni con stanziamento di importanti risorse comunali. È un progetto esecutivo degno di essere ammesso al finanziamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA